

VareseNews

Il direttore dell'assessorato al Welfare Cozzoli lascia. Le opposizioni "Ennesima dimostrazione di incapacità"

Pubblicato: Mercoledì 27 Novembre 2024



Cambio della guardia alla direzione Welfare di Regione Lombardia. Dopo appena 9 mesi, **Carlo Cozzoli** lascia la guida dell'assessorato guidato da **Guido Bertolaso**. La decisione, a quanto dichiarato dal Presidente Attilio Fontana, sarebbe dello stesso assessore all'interno di una riorganizzazione per migliorare la funzionalità interna.

Come successore **si indica Mario Melazzini**, attuale direttore sanitario di Niguarda, ex assessore alla sanità e uno degli ultimi storici funzionari ciellini.

La notizia è stata criticata dalle opposizioni: «Nel giro di soli nove mesi, Regione Lombardia ha visto l'avvicendamento del **quarto direttore generale dell'assessorato al Welfare sotto la guida di Attilio Fontana** – ha commentato il consigliere regionale del Pd **Samuele Astuti** – Marco Cozzoli, presentato come il candidato ideale per sostituire Giovanni Pavesi grazie alle sue presunte grandi capacità, è già stato messo da parte. Questa ennesima sostituzione dimostra chiaramente **l'incertezza e la confusione che dominano la gestione della sanità lombarda**. Cambiare continuamente i vertici delle direzioni generali è un errore che compromette la stabilità e l'efficienza del sistema: ogni cambio equivale a fermare tutto e ripartire da zero. Considerata poi la complessità della macchina sanitaria, tornare alla piena operatività richiede tempo e risorse, entrambe ormai troppo scarse. La piena operatività, del resto, è un obiettivo ancora lontano: in Lombardia le liste d'attesa continuano a crescere come in nessun'altra regione d'Italia, il progetto del centro unico di prenotazione è praticamente bloccato e manca un vero

piano sulla prevenzione. **Il problema vero, quindi, non è cambiare i tecnici, ma la politica che li guida».**

Nicola Di Marco (capogruppo M5s Lombardia): «Il nuovo cambio al vertice della sanità lombarda è **l'ennesima ammissione di incapacità della Giunta Fontana**. In un arco di tempo inferiore a quello di una legislatura sono cambiati tre assessori e diversi direttori generali. L'ultimo nell'ordine era stato nominato, fra le polemiche, solamente nove mesi fa. **L'unica costante di questo stato di anarchia sono i disagi che subiscono i cittadini lombardi**. Al netto degli annunci le liste d'attesa per esami e visite specialistiche restano infinite, le case della comunità, che avrebbero dovuto rilanciare la medicina territoriale, sono vuote, i medici e i pediatri di base sono sempre meno e il fenomeno dei gettonisti continua a minare l'organizzazione dei Pronto Soccorso. **È il momento di rendersi conto che il problema non sono le persone, ma il modo in cui il centrodestra sta distruggendo il servizio pubblico sanitario regionale».**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it